

Data	Testata	Edizione	Pagina
17.11.15	Quotidiano	CAL	13

## ■ LOCRI Ieri la riunione tecnica sui danni del maltempo nel Reggino Oliverio annuncia il piano anti-alluvioni

di PINO ALBANESE

LOCRI – «Abbiamo decenni di trascuratezza del territorio e questo ha determinato un indebolimento dei versanti e l'esondazione dei corsi d'acqua lasciati senza alcuna regimazione per regolare il deflusso della massa idrica eccedente. Per il futuro dobbiamo mettere in campo un grande progetto di mitigazione del rischio idrogeologico e le problematiche connesse al rischio ambientale».

Lo ha detto con chiarezza Mario Oliverio intervenuto ieri sera a Locri ad un dibattito con i sindaci della Locride per discutere delle problematiche connesse al rischio idrogeologico e per delineare gli scenari relativi al pericolo collegato all'instabilità dei pendii che, almeno nella Locride, durante le intense piogge di inizio novembre hanno messo in ginocchio interi territori ed isolato i comuni dell'area collinare. Il go-



Mario Oliverio

vernatore della Calabria come al solito non ha usato giri di parole e dopo avere elogiato la rapidità degli interventi emergenziali che in poco tempo hanno permesso la ricostruzione del tratto di ferrovia spazzato via dall'esondazione della fiumara Bruzzano e la riapertura della Statale 106 distrutta dalla furia delle acque fluviali, ha sottolineato agli amministratori locali l'importanza della prevenzione e della tutela del suolo avviando «una buona programmazione e una buona disciplina cooperativa indipendente-

mente dall'appartenenza politica» perché soltanto lavorando insieme e senza competizione «si può dare sviluppo e sostenibilità al territorio calabrese».

L'obiettivo di Mario Oliverio è un «nuovo approccio culturale» anche per quanto riguarda l'ambiente dove nell'arco di due anni ha detto che «dovranno scomparire tutte le discariche» attuando metodi di smaltimento moderni dei rifiuti tra cui «la raccolta differenziata spinta» e la realizzazione di impianti moderni per il trattamento dell'umido. Critiche al governo precedente che su 220 milioni di euro finanziati dalla comunità europea «ha speso in cinque anni appena diciotto milioni» mentre al 31 ottobre di quest'anno «noi abbiamo avviato una progettazione che ci consente di utilizzare 150 milioni di euro ed entro dicembre contiamo di spendere il novanta per cento delle risorse». Al tavolo con il Governatore si è

seduto anche il capo della Protezione civile regionale Carlo Tansi («stiamo tornando verso la normalità in tempi più brevi rispetto al previsto») ed ha sottolineato l'importanza di tenere sotto controllo le aste fluviali («abbiamo la Sorveglianza idraulica che è fondamentale per il monitoraggio dei corsi d'acqua e la prevenzione del rischio idraulico ma con la contrattualizzazione attuale non possono espletare interamente la loro attività»).

Salvatore Siviglia capo dell'Autorità di bacino regionale ha sottolineato che «è stato messo in disequilibrio il territorio» e che è necessaria una azione di prevenzione ed ha invitato i sindaci a fare una relazione amministrativa indicando le criticità e la conta dei danni. Mario Oliverio ha chiuso l'incontro dando appuntamento ai sindaci a fine dicembre o a gennaio per la programmazione progettuale 2014/2020.